

## Die Tochter Jephthas

Da die Heimat, o Vater, da Gott  
von der Tochter verlanget den Tod,  
dein Gelübde vom Feind uns befreit,  
durchbohr mich, ich stehe Bereit!

Und die Stimme der Klagen ist stumm,  
und mein Werk auf den Bergen ist um!  
Wird die Hand, die ich Liebe, mich weihn,  
kann der Tod ja nicht schmerzlich mir sein.

Und das schwör ich dir treulich und gut,  
daß so rein ist mein kindliches Blut,  
als der Segen, den strömend es fleht,  
als hienirten mein letztes Gebet!

Ob die Jungfrau Jerusalems klagt,  
sei der Richter, der Held nicht verzagt!  
Der Triumph kam durch mich euch herbei  
und mein Vater, die Heimat sind frei!

Wenn das Blut, das du gabst, ist entwallt,  
die du liebtest, die Stimme verhallt,  
denk meiner die Ruhm dir erwarb,  
und vergiß nicht, daß lächelnd ich starb

## An den Mond

Schlafloser Sonne melanchol'scher Stern!  
Dein tränenvoller Strahl erzittert fern,  
Du offenbarst die Nacht, die dir nicht  
Weicht.  
O wie du ganz des Glücks Erinn' rung  
gleichst!  
So glänzt auch längstvergangner Tage  
Licht,

## La figlia di Jephthe

Poiché la nostra Patria, il nostro Dio – oh,  
mio Padre!  
Richiedono che tua Figlia muoia;  
poiché il tuo trionfo è stato portato dal tuo  
voto –  
colpisci il petto che ora ti si offre!

E la voce del mio lutto è finita,  
e le montagne non mi vedranno più:  
ee la mano che amo mi colpirà,  
non ci potrà essere dolore nel colpo!

E di questo, oh, mio Padre, sii sicuro –  
che il sangue di tua figlia è puro  
come la benedizione che imploro prima che  
scorra,  
e l'ultimo pensiero che mi consola qui sotto.

Anche se le vergini di Gerusalemme  
piangono,  
il giudice e l'eroe non si pieghino!  
Ho vinto la grande battaglia per te,  
e mio Padre e la Patria sono liberi!

Quando questo sangue che hai dato sarà  
versato,  
quando la voce che amavi sarà silenziata,  
lascia che la mia memoria rimanga il tuo  
orgoglio,  
e non dimenticare che ho sorriso mentre  
morivo!

## Alla luna

Sole degli insonni, pallida stella!  
Come tremule lacrime, da lontano riluci;  
tu manifesti la notte, ma non la puoi  
dissipare,  
quanto assomigli alla felicità perduta!  
Alla luce di giorni che furono, che ancora  
brilla,

Es scheint, doch wärmt sein schwaches  
Leuchten nicht,  
Der Gram sieht wohl des Sterns Gestalt,  
Scharf, aber fern, so klar, doch ach!  
wie kalt!

### **Dem Helden**

Dein Tag ist aus, dein Ruhm fing an,

Es preist des Volks Gesang  
Dich Hoher auf des Sieges Bahn,  
Dein Schwert im Feindesdrang,  
Die Taten all, die du getan,  
Jauchzt dir der Freiheit Dank!

Und ob du fielst, so lang wir frei,  
Sollst du den Tod nicht sehn,

Dein Blut, so edel, rein und treu  
Darf nicht zur Erde gehn,  
In unsern Adern fließt es neu,  
Dein Geist mög in uns wehn!

Dein Name sei dem Heer Signal,

Rüstet's zum Kampfe sich,  
Und Jungfraun künden's im Choral,  
Daß unser Held erblich!  
Es netze keine Trän dein Mal,  
Wir klagen nicht um dich!

### **There be none of Beauty's daughters**

There be none of Beauty's daughters  
With a magic like thee;  
And like music on the waters  
Is thy sweet voice to me:  
When, as if its sound were causing  
The charmèd ocean's pausing,  
The waves lie still and gleaming,  
And the lull'd winds seem dreaming:

ma che non fa più calore!

Veglia il dolore, come raggio nel buio,  
chiaro ma lontano, luminoso, ma, oh, quanto  
freddo!

### **L'eroe**

I tuoi giorni sono finiti, la tua fama è  
iniziata;  
le canzoni del tuo popolo lodano  
i trionfi del loro nobile Figlio,  
lodano la tua spada tra le folle nemiche,  
lodano le gesta che hai compiuto,  
ti danno gioiosi ringraziamenti per la libertà  
conquistata!

Anche se sei caduto, mentre noi siamo liberi  
non dovrai affrontare la morte faccia a  
faccia,  
il tuo sangue, così nobile, puro e vero,  
non perirà:  
scorrerà di nuovo nelle nostre vene,  
che il tuo spirito soffi dentro di noi!

Che il tuo nome sia la parola d'ordine del tuo  
esercito,  
mentre si prepara alla lotta,  
e che il coro delle vergini annunci  
che il nostro eroe è perito!  
Nessuna lacrima bagni la tua lapide,  
non ti piangeremo!

Fra tutte le più belle, nessuna  
incanta come te!  
Come musica sull'acqua, risuona  
la tua voce per me!  
Quando il mare si fa quieto  
e sta in ascolto incantato,  
e lievi si muovono le onde lucenti,  
e come sognando dormono i venti.

And the midnight moon is weaving  
Her bright chain o'er the deep;  
Whose breast is gently heaving  
As an infant's asleep:  
So the spirit bows before thee,  
To listen and adore thee;  
With a full but soft emotion,  
Like the swell of Summer's ocean.

Quando la luna un sentiero argentato  
sopra i flutti distende,  
il cui seno respira quieto  
come un bambino che dorme:  
Così in te il mio cuore annega,  
e sta in ascolto, e ti adora,  
e si ristora tutto per un'emozione mite  
come la marea di una sera d'estate.

### **Bright be the place of thy soul**

Bright be the place of thy soul!  
No lovelier spirit than thine  
E'er burst from its mortal control  
In the orbs of the blessed to shine.

Luminoso sia il luogo della tua anima!  
Nessuno spirito più bello del tuo  
mai si liberò dal controllo mortale  
per splendere tra gli astri dei beati.

On earth thou wert all but divine,  
As thy soul shall immortally be;  
And our sorrow may cease to repine,  
  
When we know that thy God is with thee.

Sulla terra eri quasi divina,  
come la tua anima sarà immortale;  
e il nostro dolore potrà cessare di  
lamentarsi,  
quando sapremo che il tuo Dio è con te.

Light be the turf of thy tomb!  
May its verdure like emeralds be:  
There should not be the shadow of gloom  
In aught that reminds us of thee.

Leggero sia il manto erboso della tua tomba!  
Che la sua verzura come smeraldi sia:  
non ci sia ombra di tristezza  
in nulla che ci ricordi di te.

Young flowers and an evergreen tree  
May spring from the spot of thy rest:  
  
But nor cypress nor yew let us see;  
For why should we mourn for the blest?

Giovani fiori e un albero sempreverde  
possano germogliare dal luogo del tuo  
riposo:  
ma né cipresso né tasso dobbiamo vedere;  
perché dovremmo piangere per i beati?

### **Farewell!**

Farewell! if ever fondest prayer  
For other's weal availed on high,  
Mine will not all be lost in air,  
But waft thy name beyond the sky.  
'Twere vain to speak, to weep, to sigh:  
Oh! more than tears of blood can tell,  
When wrung from guilt's expiring eye,

### **Addio!**

Addio! se mai la più affettuosa preghiera  
per il benessere altrui avesse valore in cielo,  
la mia non sarà del tutto persa nell'aria,  
ma trasporterà il tuo nome oltre il cielo.  
Sarebbe vano parlare, piangere, sospirare:  
oh! più delle lacrime di sangue possono dire,  
quando spremute dall'occhio morente del  
colpevole,

Are in that word – Farewell! – Farewell!

sono in quella parola – Addio! – Addio!

These lips are mute, these eyes are dry;

Queste labbra sono mute, questi occhi sono asciutti;

But in my breast and in my brain,  
Awake the pangs that pass not by,  
The thought that ne'er shall sleep again.  
My soul nor deigns nor dares complain,

ma nel mio petto e nel mio cervello,  
si risvegliano i tormenti che non passano,  
il pensiero che non dormirà mai più.  
La mia anima non si degna né osa  
lamentarsi,

Though grief and passion there rebel;  
I only know we loved in vain –  
I only feel – Farewell! – Farewell!

anche se il dolore e la passione lì ribellano;  
so solo che ci amammo invano –  
sento solo – Addio! – Addio!

### **Il pianto delle Muse in morte di George Byron**

APOLLO

Ahi, qual destin crudele  
invola al nostro core te,  
prima gloria e onore  
dell'Eliconio stuol.

MUSE

Più non sarà chi 'l labbro  
sciolga a quei divi accenti

APOLLO

Ch'udian sospesi i venti  
figli di patrio amor.

MUSE

Ahi, non è più quel grande,  
taccia la cetra e il canto:

APOLLO

Altro sfogo che pianto  
il nostro duol non ha.

### **Giovanna d'Arco**

È notte, e tutto addormentato è il mondo.  
Sola io veglio, ed aspetto  
Che un destrier passi,  
Che una tromba chiami.

Ascolto, e nulla sento  
Se non son l'acque  
E il mormorar del vento.  
Muta ogni cosa e afflitta  
Come l'ora che segue alla sconfitta.

O patria! O Re!  
Novella un'aita verrà.  
L'Onnipossente dal gregge  
Suscitò la pastorella.  
Vadasi. O dolce mio loco natìo,  
Dolce famiglia, o campi, o selve, addio.

O mia madre, e tu frattanto  
La tua figlia cercherai,  
Affannata chiamerai  
E nessun risponderà.  
Ma fra poco d'alte imprese  
Verrà un suon conforto al pianto:  
Ogni madre, ogni francese  
La mia madre invidierà.  
La mia madre, e tu frattanto  
La tua figlia cercherai,  
Affannata chiamerai  
E nessun risponderà.

Eppur piange. Ah! repente  
Qual luce balenò nell'oriente,  
Non è il sole che s'alza,  
Sei la mia vision, io ti conosco.  
Più grande che non suole  
Empie il ciel fulminando e mi fa segno:  
Angiol di morte, tu mi chiami, io vegno.

Ah, la fiamma che t'esce dal guardo  
Già m'ha toccà, m'investe, già m'arde.  
Presto un brando, marciamo pugnando.  
Viva il Re, la vittoria è con me.  
Guida i forti la vergine al campo,  
Tra i leoni l'agnello s'avventa.  
Non han scampo, il Signor li spaventa.  
Viva il Re, la vittoria è con me.

Corre la gioia di core in core.  
Ma, queta e timida fra lo stupore,  
Chi se' domandano, che il Re salvò?  
Ah! vinse la vergine che in Dio sperò.  
Presto un brando, marciamo pugnando.  
Viva il Re, la vittoria è con me.

## La passeggiata

Finché sereno è il cielo,  
limpida e cheta l'onda,  
voghiam di sponda in sponda,  
amor ne guiderà.

Al flutto, all'aura, ai fiori,  
noi parlerem d'amor  
e il palpito del core,  
per lor risponderà.

Ma ciel! già fischia il vento,  
s'increspa la laguna,  
fischia il vento, presto!  
rapidi il pie' moviam.

Ah! no, la luna appare,  
vano timor fu solo,  
in sì ridente suolo  
cantiamo, sì cantiam.

## Roméo

Juliette, chère idole,  
ton silence me désole,  
sur tes lèvres la parole  
suit ton âme qui s'envole;  
ne peut-elle plus m'entendre.

Ombre chère daigne attendre,  
sous la pierre notre cendre  
froide ensemble doit descendre;  
mort cruelle viens me prendre  
car le jour est un fléau,  
plus d'espoir pour Roméo,  
non, non, non!

Dieu, pitié pour ma souffrance,  
ah! je n'ai qu'une espérance:  
la rejoindre au fond du tombeau.  
L'adorer c'était ma vie,  
à ma flamme elle est ravie;  
dans la tombe objet d'envie  
ja l'aurai bientôt suivie.

Ô divine Juliette,  
âme éteinte, voix muette,

## Romeo

Giulietta, cara idol mio,  
il tuo silenzio mi addolora,  
sulle tue labbra la parola  
segue la tua anima che vola via;  
non può più udirmi.

Ombra cara degna aspettare,  
sotto la pietra la nostra cenere  
fredda insieme deve scendere;  
morte crudele vieni a prendermi  
perché il giorno è un flagello,  
più nessuna speranza per Romeo,  
no, no, no!

Dio, pietà per la mia sofferenza,  
ah! ho una sola speranza:  
raggiungerla in fondo alla tomba.  
Adorarla era la mia vita,  
alla mia fiamma è stata rapita;  
nella tomba, oggetto di invidia,  
l'avrò presto seguita.

O divina Giulietta,  
anima spenta, voce muta,

où sont-ils ces jours de fête  
où le chant de la fauvette  
s'éveillait sous la fenêtre  
avec l'aube près de naître?

Ton amant voyait paraître  
dans l'azur de tes beaux yeux  
un rayon venu des cieux.

Juliette, chère idole,  
ton silence me désole,  
sur tes lèvres la parole  
suit ton âme qui s'envole;  
ne peut-elle plus m'entendre.

Ô divine Juliette,  
âme éteinte, voix muette,  
entends-tu mes cris, mes pleurs?  
Dieu d'amour, Dieu de justice  
à mes vœux, ah! sois propice,  
mets un terme à mon supplice:  
que le mort nous réunisse  
dans l'extase ou les douleurs.

Ô mort cruelle, viens me prendre,  
viens, délivre Roméo;  
et toi, chère ombre, daigne attendre,  
je te suis dans le tombeau.

### **Adieux à la vie!**

Salut! Dernière aurore  
Qui vient pour moi d'éclorre!  
Lui que mon cœur adore  
Il veut partir... je meurs.  
Cruel! Vois mes douleurs!  
Cède à mes pleurs!  
Toi que j'implore,  
Vois mon tourment mortel.  
T'aimer, c'était la vie  
Qui m'est par toi ravie.  
Ton cœur ingrat m'oublie,  
La mort est mon seul vœu.  
Au jour je dis adieu,  
Amis, ma mère, adieu!  
Son cœur ingrat m'oublie;  
La mort est mon seul vœu.  
Amis, ma mère, adieu!  
T'aimer, c'était la vie

dove sono quei giorni di festa  
dove il canto dell'usignolo  
si svegliava sotto la finestra  
con l'alba in procinto di nascere?

Il tuo amante vedeva apparire  
nell'azzurro dei tuoi begli occhi  
un raggio venuto dai cieli.

Giulietta, cara idol mio,  
il tuo silenzio mi addolora,  
sulle tue labbra la parola  
segue la tua anima che vola via;  
non può più udirmi.

O divina Giulietta,  
anima spenta, voce muta,  
senti i miei gridi, i miei pianti?  
Dio d'amore, Dio di giustizia  
ai miei voti, ah! sii propizio,  
metti un termine al mio supplizio:  
che la morte ci riunisca  
nell'estasi o nei dolori.

O morte crudele, vieni a prendermi,  
vieni, libera Romeo;  
e tu, cara ombra, degna aspettare,  
ti seguo nella tomba.

### **Addio alla vita!**

Addio! Ultima aurore  
che sorge per me!  
Lui che il mio cuore adora  
vuole partire... io muoio.  
Crudele! Guarda il mio dolore!  
Cedi alle mie lacrime!  
Tu che imploro,  
guarda il mio tormento mortale.  
Amarti era la vita  
che mi è stata tolta da te.  
Il tuo cuore ingrato mi dimentica,  
la morte è il mio unico desiderio.  
Al giorno dico addio,  
amici, mia madre, addio!  
Il suo cuore ingrato mi dimentica;  
la morte è il mio unico desiderio.  
Amici, mia madre, addio!  
Amarti era la vita

Reprenez-la, mon Dieu!  
Terre! adieu! Ma mère, adieu!

riprendila, mio Dio!  
Terra! Addio! Mia madre, addio!

### **Il fanciullo smarrito**

Oh! chi avesse trovato un fanciulletto  
che ha bionde chiome ed'occhio zafirino!

Porta al collo un rosario benedetto  
ed' è bello che sembra un cherubino.  
Ha quattr'anni, si chiama Lorenzetto:  
è senza madre, il povero bambino.  
Carcerato è suo padre per sospetto:  
Oh! chi avesse trovato il poverino.

Il letticiuol che l'accoglieva a sera  
rimasto è da tante ore abbandonato:  
chi soccorso l'avrà? chi ricoverato?  
In questa notte così triste e nera...  
Udite, udite il grido il campanello!  
Oh! l'han trovato, Lorenzetto bello!

### **I gondolieri**

Voghiam sull'agil vela,  
bello risplende il cielo,  
la luna è senza velo,  
senza tempesta il mar.

Vogar, posar sul prato;  
al gondoliere è dato  
fra i beni, il ben maggior.

Non cal se brilla il sole,  
o mesta appar la luna,  
ognor sulla laguna  
il gondoliere è Re.

### **Les amants de Séville**

Loin de votre Séville,  
Loin de la foule et da la ville,  
Dans un séjour tranquille,

### **Gli amanti di Siviglia**

Lontano dalla vostra Siviglia,  
lontano dalla folla e dalla città,  
in un luogo tranquillo,

Calme et rêveur,  
Règne le bonheur.  
Écoute, c'est la voix,  
C'est la voix du rossignol des bois.  
Les amoureux zéphires  
Y mêlent leurs plus doux soupirs,  
Le tendre écho des vallons  
Redira nos chansons  
L'amour est là:  
Fuyons! Je tremble!

Il m'aime, partons!  
Ah, malgré nos serments, hélas!  
J'hésite à fuir si vite.  
Dans les plus doux moments,  
On est trompé par les amants.  
Les hidalgos sont légers  
Et leurs discours mensongers.  
De vous dépend tout mon sort:  
C'est la vie, à la mort!  
Que de beaux jours  
Brillent toujours pour nos amours!  
Fuyons, je tremble!  
Je t'aime, partons!

Pour mon coeur éméché  
Qu'un divin rêve enfin s'achève!  
Oui, tant que je vivrais,  
C'est vous, vous que j'aimerai.  
Plus de succès, de plaisir!  
Je n'ai qu'un voeu, qu'un désir!  
Esclave heureux dans vos fers,  
Soyez pour moi l'univers,  
Mon âme à vous,  
Des jours si doux luiront pour nous!

L'amour est là: fuyons!  
Le bonheur nous attend,  
Voici l'instant.  
Mon amour est pour moi  
Le gage de sa foi!  
Mon coeur, ma foi,  
Mon coeur à toi!

calmo e sognante,  
regna la felicità.  
Ascolta, è la voce,  
è la voce dell'usignolo dei boschi.  
I venti amorosi  
vi mescolano i loro più dolci sospiri,  
l'eco tenera delle valli  
ripeterà le nostre canzoni.  
L'amore è là:  
fuggiamo! Tremo!

Mi ama, partiamo!  
Ah, nonostante i nostri giuramenti, ahimè!  
Esito a fuggire così in fretta.  
Nei momenti più dolci,  
si è ingannati dagli amanti.  
Gli hidalgos sono leggeri  
e i loro discorsi menzogneri.  
Da voi dipende tutto il mio destino:  
è la vita, fino alla morte!  
Che bei giorni  
splendano sempre per i nostri amori!  
Fuggiamo, tremo!  
Ti amo, partiamo!

Per il mio cuore inebriato  
che un divino sogno finalmente si compia!  
Sì, finché vivrò,  
sarai tu, tu che amerò.  
Più successi, più piacere!  
Ho un solo desiderio, un solo desiderio!  
Felice schiavo nei tuoi ceppi,  
sii per me l'universo,  
la mia anima è tua,  
giorni così dolci splenderanno per noi!

L'amore è là: fuggiamo!  
La felicità ci attende,  
ecco l'istante.  
Il mio amore è per me  
la prova della sua fedeltà!  
Il mio cuore, la mia fede,  
il mio cuore è tuo!